

Titolo della tesi: II Fascicolo dell'Opera. Applicazione specifica ad un sovrappasso ferroviario ed autostradale facente parte dei lavori per le realizzazioni della Linea Alta Capacità TO-VE, Tratta TO-MI, Sub tratta TO-NO

Autrice: Alexandra Ramirez Melo

Abstract

La tesi è stata sviluppata sulla base delle conoscenze acquisite nel Master Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi e trova la sua applicazione ad un sovrappasso ferroviario ed autostradale facente parte dei lavori per le realizzazioni della Linea Alta Capacità Torino-Venezia, Tratta Torino-Milano, Sub tratta Torino Novara.

L'obiettivo è quello di aggiornare il fascicolo tecnico dell'opera in fase esecutiva. Il fascicolo tecnico è un strumento di prevenzione dei rischi che deve essere utilizzato per la tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori nel settore delle costruzioni per i cosiddetti "lavori successivi" al completamento dell'opera, cioè quelli da eseguirsi generalmente in fase di revisione e di manutenzione. Il fascicolo tecnico è redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 1° lett. b, D.Lgs 494/96 e s.m.i, considerando le norme di buona tecnica e lo schema proposto nell'allegato II al documento dell'Unione Europea 26 maggio 1993.

Lo schema proposto dalla UE comprende due capitoli:

- Parte A- Manutenzione ordinaria dell'opera (che assume la forma di schede di controllo, compilate separatamente per lavori di revisione A.1 e per lavori di risanamento e di riparazione A.2. Per lavori di revisione (A.1.) si intende l'attività di un tecnico che verifica lo stato dell'opera, mentre per lavori di risanamento e di riparazione (A.2.) si intende l'attività di manutenzione vera e propria.
- Parte B- Equipaggiamenti in dotazione dell'opera (compone un riepilogo di tutta la documentazione tecnica disponibile relativa all'opera in oggetto, con le indicazioni necessarie al suo reperimento).

La manutenzione è quel complesso di operazioni ed attività tese a conservare le caratteristiche funzionali e strutturali dell'opera.

Si ha analizzato il viadotto WBS IV 62- SVP su A4 e AC/AV S.P. Biandrate- Vicolungo, l'interferenza è quella tra la linea e il viadotto stesso. In particolare si ha esaminato il caso della "pila tipo forchetta". Vengono adottate tutte le misure occorrenti per garantire la sicurezza del personale addetto, nonché per evitare che l'attività di revisione/manutenzione svolta possa costituire pericolo per soggetti terzi. Vanno adottati metodi ed attrezzature che tengano conto delle possibili interferenze con la circolazione ferroviaria ed il traffico autostradale.

Le interferenze di tipo ferroviario implicano i seguenti rischi principali:

- elettrocuzione per contatto diretto con impianti a conduttori nudi in tensione;

- investimento da parte di mezzi rotabili.

Le interferenze di tipo autostradale implicano i seguenti rischi principali:

- incidenti stradali causati dalle attività di revisione/manutenzione;
- investimento da parte di automezzi.